

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 del 13 gennaio 2005

(ex art. 58 del Regolamento del Cons.Com.)

PREMESSO CHE

- Con vari provvedimenti il Consiglio Comunale in questi ultimi anni ha consentito a soggetti privati di realizzare su aree di proprietà comunale impianti sportivi ed altre attrezzature pubbliche con il sistema della finanza di progetto;
- Dette procedure, di competenza del Dipartimento IV e del Dipartimento X, hanno reso necessaria la costituzione di un fondo atto a garantire i mutui che i soggetti privati hanno sottoscritto con l'Istituto per il Credito Sportivo e con la Banca di Credito Cooperativo;
- I concessionari hanno dovuto costituire presso la Banca di Credito cooperativo un ulteriore "fondo di solidarietà e garanzia" che attualmente ammonta a circa 5 milioni di Euro;
- Nelle precitate procedure è, tra l'altro, previsto che il Comune di Roma, in caso di inadempimento da parte dei concessionari, possa essere chiamato a rispondere degli impegni assunti dai concessionari stessi;
- L'innovatività, anche sul piano nazionale, delle procedure previste dall'intero Piano dei Punti Verdi Qualità e degli impianti sportivi e la sua complessità dal punto di vista amministrativo, urbanistico e, non da ultimo, finanziario hanno creato difficoltà agli istituti di credito dovendo essi adattare i loro strumenti finanziari a tale complessa realtà creando, conseguentemente, ostacoli ai concessionari che, in alcuni casi, si sono trovati nell'impossibilità di far fronte agli impegni assunti per problemi legati alla liquidità finanziaria e alle garanzie per le anticipazioni finanziarie;
- Conseguentemente i Punti Verdi Qualità e gli impianti sportivi interamente realizzati ed aperti al pubblico sono inferiori alle aspettative mentre numerosi sono

i progetti ormai definitivamente approvati;

- Nel corso della gestione delle procedure conseguenti all'indizione del Bando, si sono rilevate difficoltà notevoli per alcune aree, sia in ordine alla loro reale disponibilità, sia alla natura dei vincoli ambientali esistenti sulle stesse; per cui si rende necessario stralciarle definitivamente;
- l'Associazione degli Assegnatari dei PVQ ha richiesto più volte un intervento dell'Amministrazione Comunale per agevolare i rapporti con gli Istituti di Credito;

CONSIDERATO CHE

- Nel frattempo a livello nazionale al fine di rendere possibile la realizzazione dei progetti di finanza, previsti e non dall'art. 37 bis della L. n. 109/94, si è consolidata la istituzione del diritto di superficie per le attrezzature realizzate dai soggetti privati, tanto che anche dal Dipartimento XII del comune di Roma questa modalità è stata adottata per la realizzazione del mercato di via Andrea Doria e per altre procedure in corso di perfezionamento;
- Con la recente adozione del nuovo P.R.G. il Consiglio Comunale ha definitivamente deciso quanto già anticipato dal programma dei Punti Verdi Qualità, ossia che le destinazioni d'uso "verde pubblico" e "servizi" sono unitarie e compenetrabili;
- L'Amministrazione Comunale si accinge a dare ulteriore impulso a questa procedura volta soprattutto a reperire finanziamenti privati per realizzare attrezzature pubbliche o attrezzature private di interesse pubblico;
- L'applicazione del diritto di superficie produce un incremento delle entrate mediante l'I.C.I.;
- L'aumento del periodo di concessione, per effetto della costituzione del diritto di superficie, potrebbe attivare il pagamento di un canone da parte dei concessionari;
- Il Comune di Roma potrebbe incamerare parte del "fondo di solidarietà e garanzia" oggi congelato presso la Banca di Credito Cooperativo, per destinarlo ad interventi di valorizzazione ambientale e sociale;

tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale

IMPEGNA

la Giunta del Comune di Roma a predisporre:

- nel più breve tempo e comunque entro 31/01/05 uno schema di deliberazione che consenta di costituire a favore dei singoli concessionari dei Punti Verdi Qualità, impianti sportivi e altri servizi pubblici o di pubblico interesse il diritto di superficie, di cui agli artt. 952 – 954 C.C. sulle aree sulle quali sono state realizzate, in via di realizzazione o programmate le opere previste dai progetti esecutivi, ad esclusione di ogni e qualsivoglia area o porzione di area censita fra i giardini o ville storiche, limitatamente alle aree di sedime degli edifici e delle aree di accesso e di parcheggio. Sono pertanto escluse dal diritto di cui sopra le aree destinate a verde di fruizione libera e gratuita;
- gli atti amministrativi per la revoca dei PVQ non più realizzabili e/o i cui Assegnatari non hanno più manifestato interesse a proseguire.

Tutto ciò al fine di:

- evitare maggiori e ulteriori impegni finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale;
- rendere disponibili le aree inutilizzate per altri progetti sportivi dell'Amministrazione Comunale;
- dare maggiore impulso ai progetti di finanza dell'Amministrazione Comunale finalizzati alla realizzazione di P.V.Q. e di centri sportivi.

F.to: Foschi, Carapella, Marsilio, Baldi, Dalia, Orneli, Cirinnà, Iantosca, Spera, Fayer, Di Francia, Marroni, Gasparri, Poselli e Coratti.

La suesposta mozione è stata approvata dal Consiglio Comunale, con 30 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Failla, nella seduta del 13 gennaio 2005.